



Circolare n. 78

Ai Sigg. Genitori degli alunni
Al personale docente e A.T.A.

loro sedi

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - -BARONISSI
Prot. 0008181 del 09/12/2024
II-10 (Uscita)

Agli Atti
Scuola next

Oggetto: Si comunica che, per l'intera giornata del 13 dicembre 2024 (venerdì), è stato indetto uno sciopero generale proclamato da USB, con adesione di USB Pubblico Impiego e di FI-SI.

In riferimento allo sciopero generale per l'intera giornata del 13 dicembre 2024 (venerdì) indetto dall'organizzazione sindacale **USB**, con adesione di **USB Pubblico Impiego e di FI-SI**

Ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Intera giornata del 13 dicembre 2024 (venerdì), personale docente, ATA e educativo delle Istituzioni scolastiche e educative, assunto a tempo determinato e indeterminato

b) MOTIVAZIONI

Motivazioni dello sciopero proclamato da USB, con adesione di USB Pubblico Impiego e di FI-SI

“Contro la politica economica del Governo Meloni esplicitata nella manovra economica per il 2025; Contro il crescente coinvolgimento dell'Italia nei teatri di guerra tanto ad est quanto nel sostegno al genocida governo israeliano; Contro i progetti di riforma autoritaria dello stato, quali DL 1660, premierato e autonomia differenziata; Per forti aumenti salariali oltre il recupero dell'inflazione reale; Per una nuova indicizzazione che leghi i salari all'aumento reale del costo della vita; Per una vera politica di difesa e rilancio della Sanità Pubblica; Per una vera tassazione sui superprofitti di Banche e le compagnie energetiche; La cancellazione delle leggi che hanno introdotto precarietà e liberalizzazione, quali il nuovo codice degli appalti; per veri rinnovi dei contratti nazionali; Contro il cosiddetto decreto Cutro che riporterà nella clandestinità migliaia di lavoratori migranti; Per la detassazione delle pensioni in linea con gli altri paesi europei e le pensioni minime a 1000 (mille) euro”

c) RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale dell'organizzazione sindacale in oggetto, come certificato all'ARAN per il triennio 2022-2024 è la seguente:

Proclamante	% Rappresentatività a livello nazionale (1)	% voti nella scuola per le elezioni RSU	Tipo di sciopero	Durata dello sciopero	Note
USB	/	/	nazionale	intera giornata	
USB PUBBLICO IMPIEGO	0,77%	/	nazionale	intera giornata	
FI-SI	/	/	nazionale	intera giornata	

(1) Rappresentatività nel Comparto Istruzione e Ricerca - Fonte: ARAN

Precedenti azioni di sciopero						
a.sc.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2024-2025	31/10/2024	intera giornata	-	x	5,58%	0%
2023-2024	09/05/2024	intera giornata	-	x	1,15%	0%
2023-2024	08/03/2024	intera giornata	-	x	2,64%	0%
2023-2024	17/11/2023	intera giornata	-	x	7,43%	1,57%

(2) Fonte: Dati di adesione nel Comparto Istruzione e Ricerca - Settore Istituzioni scolastiche - Fonte: Ministero dell'istruzione e del merito

d) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le **Associazioni sindacali Usb, Usb Pubblico Impiego e Fi-Si non** hanno presentato liste.

e) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni.

Si informano pertanto i genitori che **in data Venerdì 13 dicembre 2024**, data interessata dallo sciopero in oggetto, l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio del personale Docente ed ATA, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Il Dirigente Scolastico

Paola Rosapepe

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005e ss.mm.ii e norme collegate

SCIOPERO GENERALE

13 DICEMBRE 2024

CONTRO L'ECONOMIA DI GUERRA DEL GOVERNO MELONI

Lo stato dei salari in Italia è un tema di giustizia sociale e di democrazia non più rimandabile, il 13 dicembre l'USB ha proclamato lo sciopero generale per rispondere con forza a Governo e Confindustria che ripropongono contratti con salari da fame, tanto nel pubblico quanto nei settori del privato .

I nostri salari sono tra i più bassi in Europa e sono inchiodati al palo dopo anni di concertazione sindacale, dove CGIL CISL e UIL hanno condiviso con il Governo e con le Imprese una serie di accordi, patti sociali ed un modello di contrattazione al ribasso che hanno via via ridotto il nostro paese ad essere praticamente l'unico paese europeo in cui i salari non crescono.

L'inflazione nell'arco del triennio contrattuale 2020-2023 è stata del 18% , mentre i contratti sia pubblici che privati sono cresciuti soltanto tra l'8% e il 10%, ergo padroni e governo hanno sottratto ai salari almeno 8 punti percentuali di inflazione.

I nostri salari continuano ad essere taglieggiati dall'inflazione, il centro consumatori d'Italia dichiara che la spesa dei generi alimentari è aumentata del 55%, questo significa 225 € in più al mese...

Ben 2970 € l'anno erosi dall'inflazione.

Secondo la CGIA di Mestre "tra il 2019 e il 2023 le bollette dell'energia elettrica sono rincarate del 108% e quelle del gas del 72,1%, mentre la fornitura dell' acqua è balzata al + 13,2%".

Un salasso tariffario di circa 3000 € a famiglia, che ha reso più povero chi già lo era già e ha impoverito ampi strati di lavoratori, incidendo profondamente sull'accesso ai beni essenziali.

Ai 2970 euro annui di aumento di spesa alimentare, ai circa 3000 euro di incremento delle tariffe, ai 2000 euro in più di spese per carburante si aggiungono le spese sanitarie che mediamente sono lievitate a circa 1700 euro a famiglia. Il 7,6% degli italiani hanno smesso di curarsi.

Mentre i salari crollano, dall'altro lato il governo favorisce speculazione e settori improduttivi, cresce il fatturato nella grande distribuzione, crescono del 38% i profitti di banche, gongolano per il loro +30% le compagnie energetiche.

Mentre i salari crollano, CGIL CISL e UIL continuano a sottoscrivere contratti nazionali al ribasso: recentemente sono stati rinnovati il CCNL del Commercio, quello della Vigilanza e dei Porti. Contratti che scambiano diritti per aumenti irrisori, che non recupereranno la perdita del potere d'acquisto.

CGIL e UIL hanno proclamato recentemente uno sciopero "generale" finto e pieno di contraddizioni, al mero scopo di garantirsi il proprio diritto di esistenza. Inutile far scioperare i lavoratori se poi si è sempre pronti a firmare contratti, accordi, patti di sangue su salario e diritti, inutile dire di voler difendere pensioni, sanità e servizi pubblici quando si introduce nei contratti nazionali le pensioni integrative, la sanità privata, il welfare ed i flexible benefit strumenti utili soltanto a togliere risorse alla fiscalità generale che poi i lavoratori pagano due volte!

Non si può lavorare sempre di più ed essere poveri.

E' ora di dire basta. E' ora di un vero sciopero generale e generalizzato!

